

LETTERE & COMMENTI

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00127497 | P: 141.138.60.21

LE LETTERE VANNO INVIATE A: **Corriere Adriatico** via Berti20, 60100 Ancona **T:** 071 4581 **E:** lettere@corriereadriatico.it **F:** 071 41989

Le città marchigiane sempre più amiche dei bambini

Ancona

Le Marche sono la prima regione in Italia a istituire un elenco ufficiale di amministrazioni virtuose nella tutela dei diritti dei minori. È il risultato del progetto "Città sostenibili amiche dei bambini e degli adolescenti", promosso da Ombudsman delle Marche, Unicef e Legambiente. Ieri mattina, ad Ancona, la premiazione dei ventuno Comuni "virtuosi" che si sono impegnati a rispettare la Convenzione internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza con iniziative concrete.

"Non è mai troppo - ha detto il presidente del Consiglio regionale Vittoriano Solazzi - quello che le istituzioni possono fare per tutelare i diritti dei più piccoli e promuovere la centralità dell'infanzia e dell'adolescenza nelle scelte amministrative. L'importante è recuperare il tempo per ascoltarli e renderli partecipi della vita istituzionale".

Il progetto, ha spiegato l'Ombudsman regionale Italo Tanoni, rappresenta la tappa finale di un percorso avviato nel 2010. Dopo una fase di ascolto e di ricerca sul territo-

rio, realizzata in collaborazione con l'Università di Urbino, sono state coinvolte le comunità locali, fissando un elenco di buone pratiche da realizzare e nel luglio dello scorso anno è stata siglata una convenzione tra Autorità di garanzia delle Marche, Unicef e Legambiente.

"Tutti questi Comuni - spiega Tanoni - hanno messo a regime una serie di iniziative dedicate ai minori, come le biblioteche per l'infanzia, l'osservatorio permanente sui giovani, i consigli comunali dei ragazzi. L'augurio è che il numero delle adesioni continui a

crescere, perché il progetto non si ferma qui. Nel prossimo periodo metteremo a fuoco il tema dell'utilizzazione degli spazi urbani". L'obiettivo è quello di fare un salto di qualità, passando dalla dimensione municipale a quella regionale. Un traguardo che può trasformare le Marche in un modello nazionale, come è stato sottolineato da Giovanni Puleo del Comitato Unicef Italia.

"Partendo da quello che avete realizzato qui, possiamo iniziare a ragionare su un progetto di regioni amiche delle bambine e dei bambini e promuovere un processo virtuoso,

con l'ente regione come propulsore, in tutto il resto d'Italia".

Secondo la presidente nazionale Scuola e Formazione di Legambiente, Vanessa Palucchi, "la tutela dell'infanzia è nel Dna delle Marche", come testimoniano le tracce lasciate da molti marchigiani in campo educativo e formativo. "Le politiche per l'infanzia non sono accessorie - ha aggiunto - sono politiche funzionali al benessere generale della società e una città intelligente a misura di bambino è una città che migliora la qualità dei luoghi e degli spazi di tutti i

cittadini". Il Garante nazionale dell'infanzia Vincenzo Spadafora, impossibilitato a partecipare, in un messaggio di saluto ha ricordato che "i sindaci e le Amministrazioni comunali possono fare la differenza nel promuovere il coinvolgimento dei bambini e degli adolescenti e migliorare così l'accesso ai diritti e la qualità della vita di tutti". I 21 comuni premiati sono Ancona, Chiaravalle, Falconara, Jesi, Loreto, Montecarotto, Montemarciano, Santa Maria Nuova, Senigallia, Serra Dè Conti, Ascoli, Fermo, Pedaso, Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio, Colmurano, Macerata, Montelupone, Fano, Urbania, Urbino.